

....sfida che Michele Campanella ha vinto ancora una volta grazie ad un magistero tecnico che non conosce cedimenti, dimostrando anche di essere riuscito a superare la concezione puramente virtuosistica di questo repertorio con la costante ricerca di quei valori musicali contenuti in frasi e passaggi dove il virtuosismo è assente o appena suggerito...

Patrizia Ferialdi, Il Piccolo

20/6/2001